AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: CASO RANCITELLI E VASTO, SOSPIRI, ”DENUNCIARE ROM CHE HANNO MESSO IN PERICOLO ABRUZZESI”

17 Maggio 2020



PESCARA – “Sulla vicenda di Rancitelli e dei rom residenti che avrebbero partecipato al funerale in Molise, esponendosi al rischio Covid-19, mi attendo che Prefettura e Questura competenti identifichino e denuncino quei cittadini che a Pescara, così come a Vasto, hanno messo a rischio la salute di tutti con un comportamento illegale e irresponsabile. Nessuno pensi di poter far finta che non sia accaduto nulla: controlleremo che tutte le procedure siano avviate in modo rigoroso, e che quei soggetti irresponsabili siano posti in quarantena, isolati, e controllati ventiquattro ore su ventiquattro, fatta salva la possibilità, altrimenti, di ricorrere a provvedimenti più restrittivi a tutela di tutti i residenti del quartiere e della città”.

Lo ha detto il presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri intervenendo sul “caso” di Rancitelli.

“Appena qualche settimana fa a Pescara si è sollevato un gran polverone, con un lungo strascico polemico, con minacce di denunce, interrogazioni di consiglieri comunali e multe puntualmente elevate contro quei cittadini che avevano portato il proprio saluto al porto di Pescara a un amico scomparso prematuramente a causa del Covid-19 – ha ricordato Sospiri – Parliamo peraltro di un rappresentante di spicco della marineria, un interlocutore delle Istituzioni, un punto di riferimento, un Pescarese con la ‘P’ maiuscola, e per la verità lo stesso addio sulla banchina del porto si era svolto con grande ordine e compostezza, e con il rispetto di tutte le prescrizioni imposte dall’emergenza sanitaria. Purtroppo, dura lex sed lex, doloroso ma necessariamente accettabile, se non si poteva, non si poteva e non si doveva fare. E ricordo quanti tra gufi di sciagure e cassandre hanno bacchettato poi il sindaco Carlo Masci per la scelta di riaprire la riviera di Pescara il primo maggio, e quali nefaste profezie di una nuova esplosione della pandemia per quelle passeggiate. Anche in questo caso abbiamo taciuto, perché era meglio fare attenzione”.

“Ora però – ha rintuzzato il presidente Sospiri – sul ‘caso’ di Rancitelli mi attendo lo stesso rigore, la stessa severità di quei giorni. Mi aspetto che Questura e Prefettura competenti procedano con l’identificazione puntuale e tempestiva e la denuncia di tutti i rom che a Pescara, così com’è accaduto per Vasto, e altrove, con il proprio comportamento illegale e irresponsabile, violando Decreti e ordinanze, hanno messo a rischio la salute di tutti partecipando a un funerale in Molise, in quello che si è rivelato un focolaio Covid-19, per poi tornare tranquillamente a casa e continuare con feste e fiere esponendo tutti al rischio di contagio. Ora nessuno pensi di poter far finta non sia accaduto nulla: di nuovo accendiamo i riflettori su Villa del Fuoco, vogliamo l’avvio dei protocolli sanitari da un lato, e di monitoraggio dall’altro, chiediamo l’isolamento dei soggetti che hanno partecipato al funerale in Molise e dei loro familiari conviventi e non che comunque sono stati in contatto, chiediamo che sia attivata la quarantena con un presidio fisso delle Forze dell’Ordine a monitorare che quei soggetti non lascino i propri domicili rischiando di far esplodere un nuovo focolaio a Pescara con conseguenze inimmaginabili”.

“E se dovessimo riscontrare ulteriori violazioni di tali dispositivi, chiedo alle Forze dell’Ordine di valutare l’applicazione giustificata di provvedimenti ancora più restrittivi, considerando che tali soggetti hanno esposto tutta la città a un pericoloso rischio di contagio. Infine – ha aggiunto Sospiri – abbiamo letto con grande attenzione le parole accorate e preoccupate di Don Max e dell’avvocato Di Credico, ai quali vanno le rassicurazioni della Regione Abruzzo: non abbiamo perso un solo

giorno nelle procedure inerenti la riqualificazione di Rancitelli. Anche durante l’emergenza Covid-19 l’iter dei progetti avviati lo scorso febbraio è andato puntualmente avanti, abbiamo acclarato che il recupero del quartiere passa necessariamente attraverso l’abbattimento di quelle strutture che sono dei detrattori sociali ancor più che urbanistici, e procederemo senza alcuna remora né ripensamento. Rispetteremo i tempi in modo rigoroso, e daremo a Rancitelli un nuovo volto di speranza”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli